Anno 63 — Sabato 6 Ottobre 1928 - Anno VI — N. 238

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 68 - Per un semestre L. 35 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# Capitalismo Operaio

*L' on. Gino Olivetti, che per la sua competenza e per la sua posizione è in grado di dare autorevoli giudizi sul movimento capitalistico nelle classi lavoratrici, scrive il seguente interessantissimo articolo:*

Si dica che quella attuale è una società capitalistica: verissimo: ma bisogna anche aggiungere che nessuna società ha potuto vivere senza capitali — pochi o molti che fossero — ed occorre inoltre osservare come specialmente negli Stati giovani ed in periodo di sviluppo economico i capitalisti puri vadano man mano scomparendo, come vanno man mano scomparendo i lavoratori puri. Il numero di coloro che, possedendo un capitale, rimangono inattivi, diminuisce: tende invece ad aumentare il numero dei lavoratori che coi loro risparmi riescono ad acquistare una parcella di proprietà mobiliare o immobiliare.

E' questo un movimento socialmente utilissimo: nulla più della diffusione del capitale fra masse sempre più grandi di cittadini dà alla società una base di saldezza e di forza. Quando si possiede qualcosa si diventa, involontariamente anche, amanti dell'ordine e della conservazione sociale. Per questo i popoli in cui la ricchezza è più diffusa, sono, nonostante momentanee apparenze contrarie, i più refrattari alle tendenze di sovvertimento sociale.

Evidentemente questo movimento diretto a rendere compartecipi della proprietà il maggior numero possibile di cittadini non può avere in ogni Paese la medesima intensità. Questa dipende dal grado di ricchezza di ciascuna Nazione e dalla sua mentalità economica; da noi ad esempio il movimento si è sinora limitato alle classi medie e piccolo borghesi presso cui ad esempio la politica edilizia che favorisce il riscatto da parte dei soci o degli aventi diritto, degli appartamenti costruiti da cooperative e col concorso dello Stato, tende ad estendere la qualità di proprietario.

Gli effetti di questa diffusione capitalista sono apparsi chiaramente ai socialisti di alcuni Paesi, dove hanno cercato di deviare il risparmio operaio dalla naturale ricerca dell' acquisto della proprietà, per concentrarlo invece nelle banche sindacali. Così è ad esempio avvenuto in Germania, dove una recente polemica scoppiata a proposito della gestione della « Banca degli operai, degli impiegati e dei funzionari », ha messo a giorno alcuni particolari curiosi delle tendenze capitaliste dei socialisti. Vale la pena di ricordare che la Banca, fondata nel 1924, con 4 milioni di capitale, aveva nel 1927 raccolto depositi per 90 milioni di marchi. Si comprende come nei dirigenti sia stata forte la tentazione di investire questo capitale con una politica espansionista di affari sino a giungere alla formazione di qualche trust. Così di fatto avvenne. La Banca si impadronì della maggioranza di alcune importanti società industriali e finanziarie e diventò anche la proprietaria di un Istituto di Credito Fondiario in modo da investire parte dei suoi capitali in mutui ipotecari. Contro questa deviazione si levò una parte del mondo sindacale, ma senza alcun risultato. I dirigenti ne presero anzi le difese. Il « Vorwaerts » scriveva che la forma capitalista della Banca non ne impedisce il contenuto socialista: poichè la concorrenza della Banca operaia sopprime, nei limiti in cui si esercita, dei profitti privati, producendo profitti a favore dei sindacati operai e formando il nuovo capitalismo sociale. La difesa è così artificiosa che vien fatto di chiedere se la Banca operaia tedesca non costituisca un lampante fenomeno di assimilazione socialista da parte del capitalismo e se non prepari invece la via ad altri e più sani metodi di vero capitalismo operaio.

Esempi di questo ci sono offerti dai Paesi industrialmente più progrediti e meno socialistoidi, dove le società anonime hanno offerto un magnifico mezzo di diffusione capitalista fra gli operai.

Negli Stati Uniti specialmente questo movimento costituisce uno dei tratti caratteristici dell'economia dell'ultimo decennio, durante il quale gli stessi dirigenti delle società si fecero propagandisti del collocamento delle loro azioni presso i loro dipendenti e ne ebbero il migliore successo.

Lo scopo principale che questi dirigenti si proponevano non è stato quello di procurarsi nuovi capitali: i vantaggi offerti ai salariati perchè sottoscrivessero le azioni sono stati infatti così notevoli che l'operazione, dal punto di vista finanziario, non presentava molto interesse per la Società. I fini che si volevano raggiungere erano invece altri e ben diversi: anzitutto cercare di eccitare l' attaccamento dell' operaio all' azienda in cui lavora, interessarlo poi al suo andamento, promuovere e svilupparе in lui il sentimento del risparmio e quello della proprietà. Ora alcuni di questi scopi sono stati pienamente raggiunti, come è dimostrato da uno studio compiuto dal National Industrial Conference Board su 315 società anonime. Queste società hanno un totale effettivo di salariati che sale a 2.736.448; orbene di questi, 806.068, cioè quasi il terzo dell' intera massa, erano diventati azionisti delle società presso cui lavoravano: il valore venale delle azioni sottoscritte superava il miliardo di dollari. Questo risultato fu ottenuto senza bisogno di ricorrere a leggi speciali e tanto meno a quei sistemi complicati che vennero proposti in Europa per istituire l'azionariato operaio e che, per quanto sanzionati legislativamente come in Francia, non trovarono di fatto applicazione alcuna. In generale le società si sono limitate a riservare ai loro dipendenti la facoltà di sottoscrivere le azioni sociali in caso di aumento di capitale; hanno aggiunto a questa facoltà la facilitazione del pagamento a rate e la emissione di azioni di piccolo taglio. Sovente il diritto di sottoscrivere non è stato esteso a tutto il personale; ne sono stati esclusi quelli che avevano una minore anzianità di lavoro e gli operai non qualificati: senza queste eccezioni i risultati finanziari del sistema sarebbero stati ancora più notevoli.

Quanto ai fini morali e sociali non si è potuto constatare con sicurezza se il sistema abbia servito ad aumentare lo affetto del salariato per la propria azienda, e specialmente ad eliminare quel la instabilità dell' operaio americano che costituisce uno dei maggiori inconvenienti per la produzione. Si sono invece realizzati interamente gli altri scopi: aumentare l' interessamento dell' operaio per l' industria e sviluppare in lui il senso del risparmio e della proprietà. Si sono comperati meno automobili e meno grammofoni, ma il taglio dei « coupons », come dicono gli americani, ha fatto nascere nei salariati lo spirito capitalista. L' ha fatto nascere anche per ciò che si riferisce alla concezione del modo di dirigere un'azienda.

Vi sono infatti società — e non fra le minori — in cui la maggioranza, se non la totalità, del capitale azionario, è stata acquistata dagli operai: è il caso della « Philadelphia Rapid Transit », della « Dennison Manufacturing », della « Nash », ecc. Orbene, anche in queste società il passaggio delle azioni non ha avuto influenza nè sulle persone dei dirigenti, nè sui metodi di amministrazione: le une e gli altri sono rimasti invariati, senza che la nuova massa di azionisti facesse qualsiasi tentativo per modificare una situazione di cose di cui sentiva l'utilità.

Certo non si può pretendere di trasportare senz'altro da noi anche questo particolare aspetto dei sistemi americani: ma sarebbe interessante che qualcuna delle nostre maggiori aziende studiasse da vicino la questione e vedesse, quando l'ambiente ed il momento saranno favorevoli, di tentare qualche esperimento per spingere gli operai a diventare capitalisti delle aziende in cui lavorano.

Bisognerà escludere dall' esperimento le aziende non solide, occorrerà che il prezzo delle azioni sia tale da presentare una sicurezza almeno relativa contro la possibilità di perdite.

Ma l'argomento merita di essere seguito anche fra noi con quell'attenzione che è necessaria per evitare il risorgere di una mentalità sociale non conforme agli interessi del Paese e per sviluppare nelle masse il concetto della possibilità di diventare col loro lavoro e col loro risparmio parte sempre più attiva della economia capitalista della Nazione.

## Istruzione ai Prefetti per la nomina dei Segretari comunali

ROMA, 5.

Il Ministro dell' Interno ha diramato istruzioni ai Prefetti del Regno per la nomina provvisoria ai posti vacanti di segretari comunali da effettuarsi dai Prefetti stessi, a norma degli articoli 15-9 del Regio Decreto Legge 17 agosto u. s. sulla riforma dello stato giuridico-economico dei segretari comunali. Le istruzioni dispongono che per tali nomine è data la preferenza, sempre che ne risultino meritevoli sotto ogni riguardo, ai segretari comunali dispensati dal servizio per soppressione dei rispettivi Comuni, in seguito a recenti modificazioni di circoscrizione territoriale. I posti che rimarranno vacanti dopo che si sarà provveduto alla sistemazione dei predetti segretari, potranno essere conferiti agli aspiranti che dimostrino il possesso di titoli e dei requisiti prescritti per la nomina a segretario comunale. Gli aspiranti alla nomina provvisoria ai predetti posti di segretario comunale possono presentare anche subito la relativa istanza in carta da bollo alle Prefetture. Alle istanze debbono essere uniti tutti i documenti normalmente prescritti per i concorsi al posto di segretario comunale, nonchè i titoli di studio e di pratica professionale di cui gli aspiranti siano forniti. Per ogni chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alle Regie Prefetture.

## La gita dei belgi in Italia
### DA MILANO A FIRENZE

MILANO, 5.

La comitiva degli industriali belgi ha lasciato Milano stamane diretta a Firenze. Al momento della partenza gli ospiti hanno pregato il comm. Mombelli, segretario della Camera di Commercio italiana di Bruxelles, di manifestare a S. E. il Prefetto la loro ammirazione per lo sviluppo dell' Italia fascista constatato nella visita fatta alla città e ai maggiori stabilimenti industriali e la loro riconoscenza verso tutte le autorità per le cordiali accoglienze ricevute.

UN IDROPLANO italiano « S 59 » pilotato dal tenente colonnello Coppola è giunto a Barlino ove sarà esposto alla Mostra Internazionale di Aviazione insieme con due altri apparecchi terrestri che hanno raggiunto in volo Berlino, pilotati rispettivamente dai capitani Gelmetti e Francesco Ferrarin.

## La Delegazione italiana giunta a Belgrado

BELGRADO, 5.

Le Delegazioni italiana e belga, che parteciperanno alle feste per il decimo anniversario della rottura del fronte di Salonicco, sono arrivate oggi, ricevute alla stazione dal Ministro della Guerra generale Hagic, dal Comandante della piazza di Belgrado generale Milossablpevic, dall'ammiraglio Pritza, dal Capo dello Stato Maggiore generale Pekic, dai generali Kalafatovic e Zecevic, dal Sindaco di Belgrado, Kumanudi, dal Capo del Protocollo al Ministero degli Esteri, Christic, dal R. Ministro d' Italia, comm. Galli, con tutto il personale della Legazione, e dall' Incaricato d'Affari del Belgio. Una compagnia del 2° Fanteria con bandiera e musica rendeva gli onori. La stazione era decorata e pavesata con bandiere delle nazioni alleate.

*Come è noto, della Delegazione italiana fa parte S. E. il Generale Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine.*

## Il "vernissage" della Mostra per la Casa popolare

MILANO, 5.

Nel palazzo della « Permanente » in corso Principe Umberto si aprirà domenica la Mostra per l'ammobigliamento e l'arredamento della casa popolare indetta dalla Opera Nazionale Dopolavoro con la cooperazione dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie. Oggi alle ore 17 ha avuto luogo il « vernissage » dell' importante esposizione. Gli invitati sono stati guidati dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, Presidente del comitato dallo on. Besana, dal comm. Delia vicepresidente e dal dott. Roma segretario provinciale dell'Artigianato, nella visita delle diverse sale, dove 120 espositori ahnno pienamente corrisposto alla iniziativa della mostra dovuta a S. E. Turati, che mira, anche attraverso al culto della casa, ad un'opera di miglioramento e di elevazione delle classi lavoratrici.

IL GOVERNO PERSIANO ha notificato ufficialmente al Governo degli Stati Uniti la sua intenzione di aderire al patto Kellogg.

# L' Italia nei Balcani

## Un giudizio rumeno

BUCAREST, 5.

Il giornale indipendente « Cuvantul » pubblica un notevole articolo sull' Italia nei Balcani in cui, fatto un breve quadro della situazione internazionale alla vigilia dell'avvento del Fascismo, dimostra in base ai successi regolati dalla politica estera italiana come quella situazione sia ormai capovolta. E' degna di particolare rilievo soprattutto la conclusione cui l'autore giunge nei riguardi della Rumenia, relativamente alla questione del trattamento delle minoranze rumene in Serbia e della politica di soggezione verso la Francia. Il giornale scrive quanto segue:

*« Mussolini può essere ben contento e fiero del cammino fatto dall' Italia nei sei anni del suo Governo, poichè nel momento in cui egli assunse il potere la situazione dell' Italia nei Balcani era tutt'altro che facile. Belgrado era ostile a Roma, a Tirana il Gabinetto era antitaliano, l'opinione pubblica greca era sfavorevole all' Italia, a Sofia si pensava ad una riavvicinamento con la Jugoslavia, Bucarest era indifferente e Budapest troppo debole. Ad una ad una tutte le difficoltà presentate da questo stato di cose sono state vinte e Mussolini è riuscito ad avvicinarsi agli Stati balcanici e a trasformarli in altrettanti punti di appoggio contro la Jugoslavia. Si può dire oggi che la situazione balcanica è completamente capovolta a favore dell' Italia e che la politica francese in questi ultimi cinque anni ha dovuto seguire una sconfitta dopo l'altra. In realtà la politica italiana è fatta di fermezza e perseveranza ed ha trionfato dovunque e l' Italia è riuscita a compiere l'accerchiamento della Jugoslavia. Ma ciò nonostante e malgrado l' incontestabile superiorità militare italiana e la sua predominante posizione politica, è doveroso constatare che Mussolini non ha alcuna esaltazione bellica, ma che egli vuole semplicemente che Belgrado accetti l'egemonia italiana nel l'Adriatico e abbandoni ogni sua attitudine ostile. Se noi consideriamo la parte che la Rumenia potrebbe avere nel gioco politico italiano, dobbiamo ritenere che essa potrebbe essere importantissima giacchè l' Italia è pronta ad accordarle grandi vantaggi per attirarla nella sua sfera di azione. In un eventuale cambiamento della politica rumena, Belgrado e Parigi avrebbero tutto da perdere, basti ricordare la irritazione prodotta a Parigi dalla politica del generale Averescu ».*

Qui l' articolista giunge alla conclusione nei riguardi del suo Paese. Egli così scrive:

*« Noi siamo convinti che la diplomazia rumena potrebbe e dovrebbe meglio scrutare le possibilità politiche per costringere Belgrado ad usare un trattamento più umano alle minoranze rumene in Serbia ed ottenere da Parigi effettivi aiuti politici e finanziari. La Rumenia dovrebbe liberarsi una volta per sempre della sua mentalità di vassalla per avere una parola decisiva tanto nei Balcani quanto nel resto d' Europa ».*

## I giornalisti italiani all'Esposizione di Colonia

COLONIA, 3.

La rappresentanza dei giornalisti italiani guidata dall'on. Polverelli, segretario del Sindacato romano dei giornalisti, che fu accolta ieri al suo arrivo a Colonia dal rappresentante consolare italiano colonnello Stivala, dal colonnello Gatteschi e dal dott. Scheuble, ha iniziato stamane la visita dei padiglioni della Mostra della Stampa.

L'accoglienza fatta alla carovana giornalistica italiana che è la prima organizzata ufficialmente in uno Stato europeo, è stata particolarmente cordiale. Ad un banchetto offerto in onore dei giornalisti italiani, dalla direzione della Mostra, hanno partecipato il dott. Toepper, il dott. Scheublen, il dott. Fenten oltre ai rappresentanti dei giornali tedeschi. Il dott. Toepper ha pronunciato un discorso compiacendosi della presenza a Colonia dei giornalisti italiani e dichiarando che scopo della Mostra è quello di favorire la reciproca comprensione tra i varii popoli.

Ha risposto l'on. Polverelli porgendo il saluto dell' Italia fascista e richiamando tra l'altro, l'attenzione dei convitati sull' ultimata opera di previdenza sindacale svolta dal Governo italiano a favore dei giornalisti. L'oratore ha affermato che tale iniziativa costituisce un indiscusso primato fascista. Ha concluso vivamente applaudito, ricordando che gli italiani si sono recati in Germania per studiare la rinascita della civiltà tedesca.

Nel pomeriggio i giornalisti italiani, hanno continuato la visita ai varii padiglioni soffermandosi in quello italiano che per la importanza dei documenti esposti attira ogni giorno l'attenzione del pubblico internazionale dei visitatori.

Domani i rappresentanti della stampa italiana saranno ricevuti dal Borgomastro di Colonia, dott. Adenauer nel palazzo di città.

## Una Mostra di tele fatte a mano

ROMA, 5.

L' Ente Nazionale per le Piccole Industrie, nell' intento di specializzare gradualmente la piccola industria tessile alla produzione dei tessuti fini di lino e canapa da destinarsi all'arredo e alla decorazione della casa signorile, ha organizzato a Zovon di Vo (Este) a mezzo dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro di Venezia, in collaborazione con gli Enti locali della provincia di Padova, una mostra di tele fatte a mano che si terrà entro il corrente ottobre.

Durante la mostra saranno distribuiti premi alle migliori tessitrici.

## Il "Krassin" giunto a Leningrado

LENINGRADO, 5.

**Scortato da idrovolanti da navi da guerra e da piroscafi, è giunto in porto il « Krassin » entusiasticamente acclamato dalla folla che si trovava sulle banchine ad attenderlo. Erano pure presenti i rappresentanti del Governo, i rappresentanti di Associazioni pubbliche e sindacali nonchè di varie fabbriche e stabilimenti. Il porto era tutto pavesato con bandiere. Alle 3 il « Krassin » è entrato nel canale; migliaia di persone correndo lungo le rive seguivano la nave acclamando con il più vivo entusiasmo.**

**Erano puro presenti i membri del corpo consolare. La Colonia italiana di Leningrado ha preparato un artistico messaggio che sarà consegnato domani all'equipaggio della nave spezzaghiaccio. In esso è espresso vivissima riconoscenza per il salvataggio dei due gruppi della spedizione Nobile ed è esaltato il coraggio dell'equipaggio del « Krassin », che, nonostante le avarie, riprese subito nuovamente il mare per le ricerche del gruppo dell' Involucro dell'« Italia ».**

## Il nostro Ambasciatore a Londra a bordo della "Città di Milano"

LONDRA, 5.

Oggi alle 17, l'Ambasciatore d' Italia comm. Bordonaro si è recato a bordo della « Città di Milano » accompagnato dall'Addetto navale comandante Farina, dall'Addetto aeronautico generale Verduzio, dal Console generale comm. De Robizzier e dal Segretario del Fascio marchese Patrizi, ricevuto con gli onori militari da un drappello di marinai schierati in coperta al comando del tenente di Vascello Pellegrini.

L'Ambascatore è stato ossequiato dal Comandante Romagna il quale gli ha presentato gli ufficiali. La Nave ripartirà domani a mezzogiorno per Malaga dove sosterà per i rifornimenti.

## Nessun scontro alla frontiera ALBANESE-JUGOSLAVA

TIRANA, 5.

L' Ufficio Stampa del Governo albanese smentisce e dichiara prive di fondamento le notizie pubblicate da alcuni giornali esteri relative a scontri che si sarebbero verificati alla frontiera albanese-jugoslava.

LA DIREZIONE della fabbrica di eternite « Salonit » a Spalato, ha chiuso oggi i battenti, licenziando tutti gli operai e ciò per ragioni tecniche, come dice un comunicato.

# Per il grande Convegno dell'A. N. Bersaglieri
## Il Primo Bersagliere d'Italia invierà un messaggio

PERUGIA, 5.

*Il tredici prossimo si aduneranno a Perugia, capitale della rivoluzione fascista, tutti i bersaglieri delle sezioni dell'Associazione Nazionale Bersaglieri d' Italia. Sarà questa una revisione di forze ed una manifestazione di ardore del Corpo che così gloriose tradizioni vanta nella storia degli eroismi del nostro Esercito.*

*Il Duce, al quale è stato esposto il programma dell'adunata, ha ancora una volta manifestato al presidente dell'Associazione, comm. Melchiori, tutta la sua simpatia per l'Associazione ed ha promesso che invierà ai bersaglieri un suo messaggio.*

*Il generale Ravina, che nel settembre del milleottocentosessanta, quale tenente dei bersaglieri entrò per primo a Perugia, meritandosi a medaglia di argento al valore militare, è stato dal comm. Melchiori invitato a partecipare alla cerimonia.*

*Per l'adunata di Perugia le sezioni possono costituire dei manipoli composti dai soci fascisti nella seguente divisa: cappello piumato o berretto a fez, camicia nera con decorazioni, pantaloni grigio-verdi e fascie o gambali. Gli ufficiali fascisti che comanderanno tali manipoli porteranno il distintivo dei gradi sul petto al disopra delle decorazioni, il cinturone e la sciarpa azzurra. I soci non fascisti possono vestire la divisa regolare del Corpo per autorizzazione avuta dal Ministero della Guerra ed inquadrati nei manipoli. Coloro che non hanno più la divisa e non sono fascisti si inquadreranno in un reparto speciale.*

## Uragano devastatore in Marocco

ORANO, 5.

*Un violento uragano durato circa una ora ha causato ingentissimi danni in tutta la regione. Si segnalano due morti ad Ain Temouchent. La linea ferroviaria è stata distrutta da Teme a Beni Saf e varii pali telegrafici sono stati abbattuti tra Saint Leu e Port Aux Poules. Il paese di Mostaganen è privo di qualsiasi comunicazione sia telefonica che telegrafica. La pioggia e la grandine hanno causato danni gravissimi agli immobili e ai raccolti. La circolazione degli autocarri è interrotta quasi dappertutto e specialmente fra Orano e Telmeen. Molto bestiame è rimasto ucciso. Parecchi animali sono stati trasportati dalle acque dello Oued Semane che hanno devastato ogni cosa al loro passaggio. La circolazione è interrotta anche sulla strada nazionale numero due.*

KOBOROWSKI ex commissario aggiunto per l' istruzione pubblica, è stato nominato rappresentante commerciale dell' U. R. S. S. Koborowski ha visitato il primo segretario dell'Ambasciata d' Italia Quaroni con il quale si è intrattenuto a lungo sulle questioni che interessano il commercio tra l'U. R. S. S. e l' Italia.

# Cronache Goriziane

## Attività nell' O. N. B.

GORIZIA 5.

Nella sede rionale di S. Pietro sono stati convocati, per desiderio del Commissario provinciale dell'Opera Balilla, signor Emilio Cassanego, i giovani del rione per costituire uno o due manipoli di Avanguardisti dipendenti dal Comitato Comunale di Gorizia.

Si sono raccolte le adesioni e la riunione si è chiusa tra vibranti alalà al Duce della nuova Italia.

— Il Commissario provinciale dell'Opera Balilla si è recato ad Oppacchiasella per ispezionare l'organizzazione assieme al C. M. maestro Tommasini, Commissario prefettizio e presidente del Comitato comunale.

In una riunione alla quale era pure presente il maestro Deveing che fa parte del Comitato comunale, furono largamente discussi i problemi locali e venne stipulato il contratto per la «Casa del Balilla» che sorgerà prontamente per essere definitivamente inaugurata; il giorno 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma.

— Ieri il Commissario provinciale si è recato a Cormons dove erano riuniti in Municipio il cav. Visca, Commissario prefettizio il maestro Moretti, presidente del Comitato comunale ed un rappresentante dell'O. N. D.

Stabilita la scelta del terreno ove dovrà sorgere il Campo sportivo del Littorio venne destinata una parte annessa dal fondo per la costruzione della Casa del Balilla di cui il progetto tipo è atteso dalla Presidenza centrale che assieme al Municipio locale sovvenzionerà la costruzione.

Vennero destinati quindi in via provvisoria alcuni locali per la sede della Opera Nazionale Balilla.

Il Commissario si è poi recato a Brazzano, frazione dipendente dal Comitato comunale di Cormons, per costituirvi la sede rionale; quindi a Medea dove i locali dell'ex Municipio saranno adibiti a Casa del Balilla.

Il cav. Visca sempre fattivo ed entusiasta collaboratore per il movimento giovanile intende inoltre far sorgere, accanto al Pollaio del Balilla istituito per suo interessamento, una coltura di conigli della quale si occuperanno pure i piccoli organizzati di Medea.

### NELLA 116ª LEGIONE A. G. F. «Santa Gorizia»

A seguito delle disposizioni avute dal Commissario provinciale dell'O. N. B., la 116.a Legione A. G. F. «Santa Gorizia» comprenderà le seguenti specialità:

2 Centurie Alpine al comando del C. M. Massig signor Marino e del S. T. in congedo de Petris sig. Marcello

2 Centurie moschettieri al comando del C. M. Bader signor Cesare e del C. M. Marostica signor Francesco Saverio.

1 Centuria controaerea al comando del C. M. Romano prof. Ciro.

1 Centuria marinara al comando del C. M. Barbasetti di Prun nob. Francesco.

1 Centuria ciclisti al comando del C. M. Valentino signor Mario

2 Manipoli cavalleggeri al comando del S. T. in congedo Tomins sig. Abner.

Il comando della 116.a Legione A. G. F. «Santa Gorizia» comunica:

Domenica 7 corrente alle ore 10 tutti gli Avanguardisti della Legione dovranno trovarsi in sede, in divisa, per l'assegnazione alle singole specialità.

### Cronache varie

In danno di Giovanni Raznovnik, ignoti ladri rubarono una forma di formaggio, causandogli un danno di 200 lire.

— Giorgio Verzegnassi, di 19 anni, da S. Pietro d'Isonzo fu tratto in arresto perchè resosi responsabile del furto di un orologio in danno di Olivo Ugo, da Cavenzano. All'atto dell'arresto, il Verzegnassi fu trovato in possesso di un rasoio, del quale non seppe giustificare la provenienza.

— Rinaldo Mechiut, di 14 anni, abitante in via Garibaldi, 3, transitando lungo il Corso Vittorio Emanuele veniva addentato da un cavallo che gli provocò una grave ferita al braccio per cui dovette ricorrere alla Croce Verde. Non è il primo caso che dei cavalli morsicano i passanti.

Spesso si tratta di cavalli abbandonati sulla strada dai carrettieri. E' necessario che gli organi competenti impartiscano ordini severi in proposito e puniscano i colpevoli di negligenza nel bardare i cavalli.

— Giovanni Martina, di 64 anni, da Cave del Predil, denunciò ai Carabinieri che ignoti ladri, introdottisi nella sua cantina gli asportarono un fusto di birra, causandogli un danno di 65 lire

— I Carabinieri arrestarono Giuseppe Lui, di 47 anni, da Monfalcone, perchè resosi responsabile di un furto di salami, in danno di Maria Dal Vecchio di 61 anni, da Villa Vicentina.

### FERITO per lo scoppio di un proiettile

Tale Antonio Di Lenardo, di 39 anni, da Sagrado, mentre era intento a svitare la spoletta di un proiettile, residuato dalla guerra, ne provocava inavvertitamente lo scoppio, producendosi una grave ferita alla mano sinistra e una pericolosa ferita alla gamba destra. Il Di Lenardo fu prontamente soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale.

### ANCHE IL LARDO

Il signor Mario Paulin, di 45 anni, da Gorizia, denunciò ai Carabinieri che ieri, mentre a Piedimonte del Calvario era intento a consegnare della merce all'esercente Maria Malik, dimorante al n. 38, un ladro, rimasto sconosciuto, si avvicinava al suo carro, asportando 7 Kg. di lardo, di proprietà della ditta Antonio Orzan.

### LE OPERETTE AL VERDI

Con vivo successo è andata questa sera in scena al Verdi l'attesa produzione di « Paganini » che richiamò gran folla di spettatori.

La bella operetta di F. Lehar è stata vivamente applaudita. Particolari applausi si ebbero il tenore Foglizzo, la Bassi, il Trucchi e la Righi. Vivamente ammirate la ricca messa in scena. Buona l'orchestra diretta dal maestro Vittorio Palma

Domani sera: « Il Conte di Lussemburgo ».

### Da GRADO
### Licenze commerciali

Si è radunata ieri presso il Municipio, la Commissione comunale per il rilascio delle licenze commerciali. Dopo aver trattato su varie domande per trasferimento di esercizi, la Commissione ha stabilito tutte le norme per il rilascio delle licenze per il prossimo anno, disciplinando la materia in modo che non abbiano a verificarsi gli inconvenienti verificatisi nell'anno in corso, spe per quanto riguarda le licenze stagionali.

Il deliberato della Commissione verrà riassunto in una dettagliata circolare che verrà inviata a tutti gli interessati e nella quale saranno precisate tutte le norme che gli esercenti ed i commercianti dovranno osservare per chiedere la concessione o la rinnovazione delle licenze per il prossimo anno.

Venne preso infine un importante deliberato per quanto concerne l'industria — assai sviluppata in Grado — del fitto stanze ammobigliate, stabilendo che venga fatto un sopraluogo sanitario e tecnico in tutti i locali che i proprietari intendono adibire a tale industria onde evitare che ambienti insalubri o comunque inadatti possano esser dati in affitto ai forestieri.

# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACHE PORDENONESI

## Le solenni onoranze estreme alla Salma del co. Uberto Cattaneo

### Alla Villa di Cimpello

PORDENONE, 5.

Ieri mattina, come abbiamo ieri sommariamente annunciato, si sono svolti, in forma austeramente solenne e col concorso delle autorità e del popolo pordenonese, nonchè di tutta la zona, i funerali del compianto conte Uberto Cattaneo, fratello dell'amatissimo nostro Podestà. Dell'Estinto abbiamo già ricordato le benemerenze a favore non solo della Terra natìa, ma anche di tutta la regione, nei molteplici campi della sua attività. Non ci resta pertanto che dare la cronaca delle imponentissime onoranze funebri.

Alla villa di Cimpello, ove il benemerito gentiluomo si è spento, fin dalle prime ore del mattino si notava un affluire di automobili con autorità, rappresentanze ed amici. Enorme il concorso di contadine e contadini accorsi dai centri agricoli dei dintorni.

Alle ore 8.45 la bara, trasportata a braccia da operai telefonici, scende dalla camera ardente, ed è deposta sull'auto funebre.

Si forma il corteo, che lentamente giunge alla piccola Chiesa, incapace di accogliere tanta folla; e gran parte degli accompagnatori sono costretti a sostare sul lento declivio che porta alla Chiesa: a capo scoperto, silenziosi, anch'essi, con lo spirito presenti alla mesta funebre celebrata all'interno.

Terminato il funebre rito, sempre in silenzio — ciò che dà maggior solennità e imponenza alla mesta cerimonia — il corteo, questa volta di automobili, si ricompone e si avvia verso Pordenone.

### A Pordenone

#### Il grandioso corteo

Alle ore 10, la salma giunge a Pordenone. E' al largo della «Santissima» che si forma l'imponente corteo. Qui troviamo adunate le autorità e le personalità pordenonesi, le associazioni locali con bandiera, e una moltitudine di popolo.

L'imponentissimo corteo si allinea e quindi si snoda con quest'ordine:

Vigili e pompieri in alta tenuta; insegne religiose; la Banda municipale; Giovani e Piccole Italiane; Fascio femminile, Balilla, Avanguardisti, Asilo infantile, Scuole Elementari e Collegio Don Bosco.

#### Le corone ed il seguito

Vengono poi le corone, parte portate a mano, parte su apposite carrozze. Potemmo raccogliere il nome degli offerenti, non però di tutti: Comune di Pordenone — Federazione Concessionari Telefoni — Direzione Generale Telefoni — Presidente comm. Cini — ing. Calandri — comm. Del Pino — comm. Pugliese — quindici corone delle quindici agenzie della Soc. Tel. delle Venezie — Famiglia cav. Clyran — Corompai — Galvani — Fascio di Fiume Veneto — Società Telefoni Alta Italia — Personale della Direzione Generale Telefoni — Personale Telefoni Alto Veneto — Consiglio di Amministrazione della Società Casali e Gerenza della Società Servizi Automobilistici pordenonesi.

Le corone degli addolorati famigliari: La mamma — Lidia — Luciano e Aldo — le Sorelle e i Fratelli — Enzo e Iris erano appesi sull'auto che trasportava la bara; e su questa invece, posava una palma di ciclami della moglie.

I cordoni sono retti dal comm. Pugliese, ing. Sacile e dal dott. Cossetti da un lato; comm. Cini, ing. Querini e comm. Molfino dall'altro.

Il corteo si snoda. Subito dietro la Salma, vengono la sorella Eugenia, i fratelli e numerosi parenti.

Fa seguito un lunghissimo, interminabile stuolo di autorità e di rappresentanze.

Riusciamo a notare: Vice podestà di Pordenone ing. cav. Querini, on. Pisenti anche per S. E. Spezzotti, il Podestà di Fiume Veneto signor Polanzani, ingegnere comm. Molfino Ispettore Capo dell'Azienda generale Telefoni di Stato, col. cav. ing. Basio Ispettore di zona, avv. comm. Pugliese segretario generale dell'Associazione Nazionale Fascista dei Concessionari Telefonici e del Consiglio di Amministrazione della Società Telefonica delle Venezie, il gr. uff. Cini presidente della Società Telefonica delle Venezie, cav. rag. Rossi per il gr. uff. ing. Gaggia e per il comm. ing. Pitter per la Società Cellina ed Elettricità Adriatica, ing. Salce [illegible] delegato cav. ing. Calandri cons. consulente; i capi-servizio della Direzione Generale, ing. Alani, cav. ing. Casapinta, rag. Marpillero e cav. uff. ing. Petrioli. Vi erano poi tutti i Direttori delle quindici agenzie: geom. Del Dan di Udine, ing. Martillaro di Trieste, ing. Bonomi di Verona e per Zara, bar. dott. Buffa di Merano, ing. Bongiovanni di Trento, Marcuzzo di Bolzano, cav. Vianello di Venezia, Patrizio di Pola, Sala di Rovigo, ing. Gallato di Padova, Lodati di Gorizia, Vidal di Treviso, Stolzemberger di Fiume e Damo di Belluno.

E notiamo ancora: rag. Ugolini della Società Tel. Autom. Veneziani, comm. prof. Vitale Direttore dell'Ospedale di Venezia, anche per il comm. Lanza, dr. cav. Cossetti Direttore Ospedale di Pordenone, dr. cav. Guarnieri, comm. Del Pino della Società Telefoni Firenze, Società Tricoso di Genova, comm. ing. Pellegrini cons. deleg. Società Set di Napoli, cav. de Valenzuela segretario politico di Pordenone, signor Tempestini dei Sindacati, gener. Pastore, tenente colonnello Minelloni, magg. Orlani e cap. Bergami del Saluzzo, il cap. dei C.C. R.R. De Vito, Zuppinger e Fonzoni direttori del Cotonificio, rag. Pilosio, cav. Marsili, rag. Fumo, rag. Servi, Tamai degli Istituti di Credito, Gomobilisti e Pietro Puppin per la Soc. [illegible] Puppin della Soc. Servizi Auto-Casali; dott. Aprilis della Federazione Friulana Agricoltori, dott. Bubba della Sezione di Cattedra di Pordenone, prof. Croce, professoressa Sina, prof. Mauro, prof. Gardin, cav. prof. Duce, prof. Morgana, cav. uff. Marcolini del mondo scolastico pordenonese, rag. Cigolotti podestà di S. Quirino, signore Barbarich e Salvi del Fascio Femminile, Billiani Presidente della Filarmonica, Baschiera e Bertoncin della Federazione Commercianti, rag. Basso segretario capo del Comune e per l'Associazione fascista Pubblico Impiego, dott. Capuzzo commiss. di P. S., ing. Tallon, dottor Ruini, co. Richieri, co. Porcia, co. Ferro, co. Montereale, co. Quirini, dottor Brunetta, dott. Orlandi, ing. Saccomani, gr. uff. Pascoli, sig.ra Adina Adami, ing. Piovesana, Zotti per la Sportiva Proc. del Registro ragion. Ferro; signor Valdevit; cav. uff. Izzo; cav. Dorigatti; cav. Borsatti; cav. De Carli; co. Gozzi; ing. Poletti e moltissimi altri di cui non afferriamo il nome.

Viene quindi il Gonfalone del Comune di Pordenone, abbrunato e quello del Comune di Fiume Veneto. Vi sono poi i gagliardetti del Fascio di Pordenone e di Fiume, dei Sindacati, del Nastro Azzurro, dei Mutilati, dei Combattenti ecc.

Una sessantina di operai dei Telefoni sono pure incolonnati nel corteo, tutti nella loro uniforme; e poi, lunga, interminabile fila di cittadini.

In Duomo si celebrano le esequie solenni durante le quali il quartetto ad archi diretto dal m. Peller suona tra la più intensa commozione del pubblico che affolla la Cattedrale, l'elegiaca Meditazione del Gillet.

Quindi il corteo si ricompone e attraversa le principali vie della città di cui i negozi sono chiusi in segno di lutto.

### I discorsi

#### Il saluto del Vicepodestà

Il corteo sosta davanti ai Giardini pubblici ove con accento di intensa commozione prende per primo la parola il Vicepodestà ing. cav. Querini che porta il riverente e accorato saluto di tutta la cittadinanza.

«Ma più che come rappresentante del Comune — dice — egli parla quale amico e dell'amico; e ricorda fatti lontani della giovinezza, che già dinotavano il nobile carattere e le doti di bontà dello Scomparso e preludiavano alle sue benemerenze acquistatesi di poi. Lo ricorda poi, ancora nel 1910, quale creatore, unitamente a pochissimi amici, del primo campo civile in Italia, quando l'aviazione era ancora dai più ritenuto uno sport da esaltati o da pazzi».

L'oratore così chiude:

«A nome della città porgo in questo angoscioso momento le condoglianze alla nobile famiglia Cattaneo; in modo speciale Pordenone porge a mio mezzo le sue affettuose espressioni di cordoglio al co. Arturo Cattaneo, suo amatissimo Podestà e carissimo mio amico, che ha il grande onore di diuturnamente seguire nella illuminata sua opera di primo cittadino.

«Uberto, amico carissimo! Il tuo caro ricordo vivrà perenne fra noi!».

#### Per l'A. N. F. dei Commercianti Telefonici

Prende quindi la parola l'avv. comm. Salvatore Pugliese, Segretario Generale della Associazione Nazionale Fascista dei Concessionari Telefonici di Roma.

«Ho l'onore — egli dice — e il doloroso compito di portare su questo feretro il saluto fraterno della cordiale famiglia telefonica italiana, la quale vede allontanarsi per sempre da sè una delle più utili, delle più vitali, delle più affezionate forze della sua compagine.

«Era si può dire il più antico creatore [illegible] dell'attività telefonica privata italiana: sono ormai oltre 20 anni che questa singolare energia, ammirata da un indimenticabile compatriota, il compianto comm. Calandri, ha lavorato per fondare per diffondere per perfezionare la telefonia. Era in lui un amore tenace per questo suo lavoro, per questa industria della quale conosceva tutti i segreti, che aveva indagato profondamente e assiduamente nella sua realtà amministrativa, nelle sue realtà tecniche nei suoi legami con le necessità della vita economica del Paese.

«E questa sua opera egli l'ha spiegata non con ristretta coscienza utilitaria, ma con piena consapevolezza e con piena volontà di esplicare una severa e necessaria funzione di utilità sociale.

Egli realizzava quasi il tipo del gestore del pubblico servizio, che accanto [illegible] e alle rapide prontezze dell'industriale, ha fermo nella mente l'alto concetto di collaborare nel progresso [illegible] alla grande attività della vita nazionale.

«Con questa sua indole fatta insieme di serietà e di entusiasmo egli ha collaborato alla nuova esperienza delle grandi concessioni telefoniche volute e realizzate dal Governo Nazionale Fascista, nella quale ha portato tutta la sua pratica, tutta la pacatezza della sua indole, tutta la fermezza [illegible] nel risolvere gli inevitabili problemi di adattamento che la realtà quotidiana presenta. [illegible] nell'apprendere la notizia, un maestro ed un capo, Gian Giacomo Ponti, con parola autorevole ed accorata, ci chiariva quanto con questa morte perdesse l'esercizio del servizio telefonico italiano, quanto fosse stato [illegible] concreto quest'uomo aveva dato.

«Tutto il suo amore e tutta la sua competenza trovarono il loro sbocco nella Guerra: nessun migliore ricordo su questo feretro, che il ricordo della devozione con attiva e così intrepida, con la quale [illegible] sacrificio e di [illegible] nell'impresa di assicurare e organizzare, in questo Veneto glorioso, la sottile vitale rete, traverso cui passò per tre anni terribili, si può dire, tutta la anima, il pensiero, il volere che sorresse l'esercizio eroico. E la medaglia che ne ebbe, gli fu carissima e fu a tutti gli amici cara, come giustissimo premio.

«Dire della sua dirittura morale, della sua compagnia arguta e semplice della sua amicizia sicura e pronta, non è possibile in quest'ora così amara, tanto forte è la perdita per chi ha sperimentata quella amicizia.

«Con questa amicizia, con questa commozione, in nome dell'Associazione Nazionale Fascista dei Concessionari Telefonici e mio — rivolgo l'estremo vale, a questo compagno indimenticabile.

Da ultimo il comm. Cini, quale Presidente della Società Telefonica delle Venezie porge l'estremo saluto suo e della Società che presiede alla Salma del compianto e benemerito collaboratore.

Il corteo si ricompone e prosegue, sempre fittissimo e tra i mesti concerti della Banda cittadina fino al Cimitero ove la Salma lacrimata è deposta nella tomba di famiglia.

Alla madre, alla vedova, ai figli, ai fratelli e in specialmodo al camerata e illustre Podestà della città, nonchè agli altri congiunti, rinnoviamo le nostre più sentite ed affettuose condoglianze.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto signor Poletti Tiziano Massero, Tesoriere del nostro Monte Pio versarono:

All'Ospedale civile: L. 2000 la Vedova signora Paola Cian Poletti.

Al Monte di Pietà: L. 1000 i figlioli Gio Batta, Rina e Luigi Poletti — L. 100 la Ditta Francesco Pol.

L'Amministrazione dei due Enti vivamente ringraziano.

## Da S. GIOVANNI AL NATISONE

### UNA GRANDE MANIFESTAZIONE in costume dell'800

(5) — Domenica 7 corrente, alle ore 19.30, nel nostro bel teatrino «Pietro Zorutti», a cura del Dopolavoro locale ed in ispecie della Direzione del Coro dialettale che ne è parte essenziale, si darà un eccezionale e straordinario trattenimento a base folcloristica.

Dopo una magnifica produzione cinematografica, si ripeterà a richiesta generale il programma dei Costumi eseguito a Venezia il 9 setembre u. s. con brillante successo e con l'onorificenza di un ricco premio.

Il coro canterà quindi le seguenti canzoni:

1) Canto del Dopolavoro, produzione nuovissima dell'ottimo maestro Ricci — cantato per la prima volta in Friuli.

2) Ciant di S. Zuan al Natison (parole e musica di U. Pagnutti).

3) Ciant del forment (parole del maestro Fruch e musica del maestro Luigi Garzoni).

4) Il Morbin.

5) Gotis di rosade.

Indi sul palcoscenico comparirà il gruppo Zoruttiano de «Lis mes gloriis», con sior Pieri autentico ed il classico codazzo villereccio munito di torcie, ecc., episodio già brillantemente riprodotto a Venezia nel pomeriggio del 9 settembre u. s. con tanto successo di ilarità.

Si daranno indi alcuni saggi di vecchie danze friulane.

#### IL CORO AD UDINE il 14 ed il 28 ottobre

Domenica 14 corrente, durante lo svolgersi della Pesca di beneficenza pro Tempio dei Caduti, il nostro coro darà un pubblico gratuito concerto sotto la Loggia Municipale.

Così pure esso interverrà al corteo che si svolgerà a Udine nella ricorrenza del sesto annuale della Marcia su Roma ed anche in tale occasione terrà concerto svolgendo un programma di canti nostrali o patriottici. X.

## Da S. DANIELE

### LA SOCIETA' OPERAIA DI M. S. in gita con la Consorella di Gemona

(5). — Il Consiglio direttivo di questa Società Operaia di M. S., presieduta dal signor Peressutti, aderendo anche al desiderio espresso da numerosi soc., ha stabilito di indire, in unione alla Consorella di Gemona, una gita sociale per domenica 21 corrante con il seguente programma:

Ore 6: Partenza da S. Daniele in autocorriera — Ore 7: Arrivo a Udine — Ore 7.30: Partenza da Udine con la Consorella di Gemona — Ore 9.30: Arrivo ad Aquileia. Fino alle ore 11.30: Visita alla Cattedrale ed al Museo — Ore 12: Arrivo a Redipuglia — Ore 12-15: Colazione al sacco e visita al Cimitero di guerra — Ore 15: Partenza da Redipuglia per il ritorno — Ore 19: Arrivo a S. Daniele.

I soci che intendono partecipare alla gita stessa sono invitati a versare al Segretario od al Collettore sociale, entro le ore 12 di domenica 14 corrente, la quota di L. 20 per il mezzo di trasporto.

## Da FIUME VENETO

### CADE IN UN FOSSO E ANNEGA

(5). — Sfuggito per brevissimo tempo alla sorveglianza della madre, il piccino Egidio Del Col di Eugenio di un anno, si avvicinò ad un fossato d'acqua cadendovi dentro.

Il disgraziato bambino non fu capace di salvarsi e annegò. Il cadaverino fu tratto dal padre accorso poco dopo in cerca della creatura.

## Da AZZANO DECIMO

### GITA DEI BALILLA

(5). — Domenica p. v. 7 corrente, tempo permettendo, la fanfara ed una rappresentanza dei nostri Balilla farà una gita alle sorgenti del Gorgazzo. Saranno accompagnati dal segretario politico dott. Cappelli, dal comandante la Coorte dei Balilla prof. Piccione e del maestro della fanfara signor Antonio Resinò. Nella loro gita essi passeranno per Pordenone, Polcenigo, Caneva, Sarone e Sacile; e visiteranno le interessanti sorgenti del Gorgazzo, del Livenza e il medioevale castello di Polcenigo.

## Da OSOPPO

### NOZZE PASINI-COSANI

(5). — Ieri si sono celebrate le nozze del Tenente Decurione della M. V. S. N. Ettore Pasini con la gentile signorina Menina Cosani figlia del signor Luig. Uno stuolo eletto di parenti ed amici accompagnò gli sposi prima in Municipio e poi alla Chiesa.

Diamo alcuni nomi delle persone che accompagnavano gli sposi: Console cav. Alberto Liuzzi, centurione Zubiani, cap. degli Alpini Cardoni, tenente Vetta. Centurione Englaro e centurioni Antonio Valerio, Auzzo, Scaroni, dott. Albini, sig. Calligaris, ten. Dall'Aglio, signor Drigani, capitano d'Artiglieria signor Alfredo Barbieri e tenente signor Umberto Ricci; signori Pompilio Trombetta, Ottavio Valerio, Giovanni Falcschini tenente fanteria e Valerio.

Funse da Ufficiale dello Stato Civile il nostro Podestà, il quale rivolse agli sposi parole di augurio.

Benedisse la coppia in Chiesa il Reverendo Parroco don Domenico Comisso.

Prima di partire per il viaggio di nozze, agli sposi, parenti ed amici fu offerta una colazione nella casa del signor Pompilio Trombetta. Molti e indovinati furono i brindisi, primo fra gli altri quello del Console Liuzzi, Comandante la 53.a Legione Alpina il quale recò l'augurio fervidissimo di tutti i suoi Ufficiali. Con vivacità e piacevole arguzia brindarono poi il dott. Albini e il tenente Dall'Aglio.

Un fascio di telegrammi e di lettere sono giunte agli sposi; bellissimo il telegramma della mamma e del babbo dello sposo, l'egregio cav. uff. rag. Ugo Pasini di Bagnacavallo. Ha pure telegrafato la prof. Emma Pasini, apprezzata attrice di bozzetti educativi e zia dello sposo.

Alla coppia felice ripetiamo l'augurio: «Co marit o muir — si amin par da bon — si chiolin vulintir — a no nol reste — che di spera' dut bon».

## Da TARCENTO

### PER L'INCREMENTO della Filarmonica

(5). — Convocati dal Segretario politico, convennero ieri alla sede del Fascio diversi capi-famiglia dell'ex Comune di Segnacco.

Dichiarata aperta l'adunanza, il signor Di Gaetano si è vivamente compiaciuto per la numerosa affluenza degli intervenuti presentando il dott. Di Montegnacco, presidente della Società Filarmonica di Tarcento, che doveva illustrare i motivi dell'adunanza.

Il dott. Di Montegnacco ha infatti esposto la situazione del Corpo Filarmonico e l'importanza che esso ha assunto dopo l'ampliamento del Comune, ed ha chiamato gli intervenuti a cooperare alla vita della Filarmonica associandosi alla Istituzione.

Hanno interloquito il comm. dott. Giuseppe Biasutti, il signor Liruti, ed il signor Vattolo Natale ai quali ha esaurientemente risposto il Presidente della Filarmonica.

All'uopo interpellati, 26 dei convenuti hanno risposto di aderire all'invito loro rivolto dal dott. Montegnacco mentre sei si sono riservati di rispondere.

Il Segretario del Fascio geom. Di Gaetano ha proposto quindi un voto di plauso all'indirizzo del Presidente per l'attività esplicata in pro della bella istituzione, riscuotendo l'unanime approvazione.

Si è quindi compiaciuto della serietà e serenità con cui si è svolta l'adunanza ed ha terminato il suo dire formulando l'augurio che i cittadini di Segnacco rispondano sempre all'invito del Fascio con lo stesso slancio con cui hanno risposto oggi.

L'adunanza si è poi sciolta, con la unanime consenso alle parole del Segretario politico.

## Da CANEVA di SACILE

### RIUNIONE del Direttorio del Fascio

(4) — Sotto la presidenza del Segretario politico signor Gino Pegolo si è riunito l'altra sera il Direttorio Fascista locale il quale ha deliberato di trasferire la sede della Segreteria del Fascio nella villa dei Fratelli Del Col di fronte alla Centrale Elettrica.

Ha deciso quindi di istituire il Dopolavoro fascista che troverà sede adatta in locali della villa suddetta.

Ha preso atto della costituzione della Centuria dei Balilla ed ha stabilito che nel giorno 28 ottobre, dopo la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma, abbiano luogo le cerimonie della costituzione della Centuria Balilla e della istituzione del Dopolavoro.

Ha sospeso da ogni attività politica fino a conclusione del procedimento penale e salvo ratifica delle Superiori Gerarchie, il fascista Vincenzo Zauli il quale tempo fa è stato denunciato alle Autorità Giudiziarie per oltraggio al pudore.

Ha deciso infine di aprire subito le iscrizioni al Dopolavoro che si riceveranno presso la Segreteria Politica del Fascio e che potranno essere domandate anche dai non iscritti al Partito purchè di buoni sentimenti morali e patriottici ed appartenenti alla categoria impiegati, commessi, lavoratori agricoli, operai.

Alla suddetta Istituzione è annessa una Sezione del Dopolavoro femminile.

In una prossima riunione, alla quale potranno intervenire oltre ai Fascisti anche le presone appartenenti alle categorie suindicate, il Segretario politico illustrerà i molteplici utilissimi scopi di questa magnifica istituzione.

## Da FLAIBANO

### INAUGURAZIONE dell'anno scolastico

(5). — Giovedì con austera solennità è stato inaugurato il nuovo anno scolastico.

Il corteo delle scolaresche e delle Autorità formatosi alle scuole ha attraversato il paese per recarsi alla Chiesa dove è stata celebrata una Messa solenne.

Il Rev. Parroco ha con appropriate parole invitato i genitori a collaborare cogli insegnanti nel compito educativo dimostrandone l'importanza grandissima.

Il corteo quindi ricostituitosi si è recato al monumento dei Caduti per deporvi delle corone. Quivi hanno parlato gli insegnanti signori Masotto e Denora.

La simpatica festa si è chiusa con il canto degli inni patriottici eseguiti assai bene dagli scolari.

## Da GEMONA

### Il nuovo anno scolastico INAUGURATO SOLENNEMENTE

(5). — I cortili delle scuole elementari ospitavano oggi una folla minuscola risultante di Balilla, Piccole Italiane, con fiamme e gagliardetti, e tutti gli altri scolari. Il sole in limpidissimo azzurro dava un tono caldo e una nota di maggiore festività e solennità per la inaugurazione del nuovo anno scolastico.

La scolaresca inquadrata si reca attraversando le vie principali della città, al Monumento a Caduti dove è reso l'omaggio di fiori e di raccoglimento e prosegue per il Duomo; qui con molto fervore e devozione sono inalzate a Dio le preghiere ed è ascoltata la S. Messa.

L'Arciprete prima della benedizione dice nobili parole d'occasione.

Il corteo percorre nuovamente le vie cittadine e scende al palazzo delle scuole dove ha luogo la cerimonia civile. Sono presenti tutte le autorità: il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Commissario del Fascio signor Federico Di Gloromina, il vice Podestà avv. Luigi Peressutti, il Pretore cav. dott. Della Bianca, il Segretario capo cav. Carlo Rossini, il Presidente della Società Operaia signor Giacomo Falomo col vice Presidente signor Tessitori Antonio, il vicario don Pittuello con don Angelo degli Stimatini ed altre che ci sfuggono.

#### LA PAROLA DELL'ISPETTORE

Dopo alcuni canti patriottici ben diretti dal signor Lorenzo Fachini, prende la parola il signor Eames Amilcare Zumino, R. Ispettore incaricato e R. Direttore didattico di queste scuole.

Premesso un ringraziamento alle autorità egli pronuncia un vibrante discorso che è sottolineato da approvazioni e da calorosi applausi. Enumera le benemerenze del Governo fascista che ha operato una profonda trasformazione nella scuola combattendo il «materialismo arido e il positivismo gretto» d'importazione teutonica e instaurando il «regno dello spirito» con il culto a Dio, e la religione della Patria. Dopo aver segnalato i deplorevoli esiti avuti dalla scuola del vecchio liberalismo massonico mette in evidenza i nuovi promettenti risultati che si hanno con la geniale Riforma fascista che considera il fanciullo «un'anima viva e pulsante, uno spirito attivo che lo insegnante guida con vigile ed amoroso accorgimento, senza sovrapporsi ad esso, ma adeguandosi alla sua capacità e con lui svolgendosi in un unico processo spirituale».

Espone quindi con dati statistici interessanti l'opera dei maestri di questa città, durante l'anno scolastico 1927-28 e li addita alla fiducia, alla stima, alla riconoscenza della cittadinanza. Ecco i dati:

Numero dei frequentanti 1610 con classi aventi un minimo di 50 alunni in ciascuna; promossi 1163 con la percentuale del 79 per cento; feste scolastiche organizzate numerose; insegnamento col cinematografo; partecipazione a tutte le cerimonie; intensa propaganda esplicita a favore della battaglia del grano, del pane, del fiore coloniale ecc., della Mutualità scolastica, della Croce Rossa giovanile; assistenza degli orfani di guerra, impulso delle biblioteche di classe che raggiungono ben 1743 volumi; istituzione del Doposcuola per i Balilla, incremento della O. N. B. con numero di 150 iscritti nel capoluogo e Piccole Italiane un altro centinaio.

Da ciò il R. Direttore didattico deduce che in Gemona fascista sarà attuato quanto prima il progetto di S. E. Fedele: tutti gli alunni dovranno essere Balilla, tutte le alunne Piccole Italiane. Con questo auspicio chiude il suo discorso al grido di viva l'Italia, viva il Re, viva il Duce.

Le autorità si congratularono vivamente con il Direttore, Zumino. Gli alunni sfilano infine rivolgendo il saluto alla bandiera della scuola che è scortata dai gagliardetti e dalle fiamme.

## Da CORMONS

### IL MERCATO ODIERNO

(5) — Oggi si tenne nel Foro Boario il grande mercato mensile d'animali, il quale ebbe ottima riuscita; il concorso di contadini e commercianti acquirenti fu numeroso.

Molti gli animali esposti, buone le vendite.

In piazza XXIV Maggio vi fu il settimanale mercato di granaglie, pollame e verdure.

#### UN INCENDIO SUL VIALE ROMA

Domenica scorsa, casualmente si sviluppava, sul Viale Roma, al numero 6, un piccolo incendio, arrecando al proprietario, tale Carlo Bainat di Antonio, un danno complessivo di lire 1200, coperto di assicurazione.

Andarono distrutti una vetrina, un letto e un mucchio di legna da ardere. L'incendio fu domato subito mercè l'opera della moglie del proprietario.

#### IL NUOVO LISTINO PREZZI

Con ieri è entrato in vigore il nuovo listino dei prezzi massimi per la vendita al minuto dei generi di prima necessità.

Sarà ritirata la licenza d'esercizio a coloro che non osserveranno i prezzi stabiliti e a coloro che percepiranno percentuali di guadagno ingiuste o troppo alte. Grandi provvedimenti saranno pure presi a carico di chi, sia commerciante all'ingrosso o al dettaglio, importatore o esportatore, produttore agricolo o industriale, artificiosamente incetti od occulti ingenti quantità di merce per alterarne i prezzi sul mercato.

# CRONACA UDINESE

## CELEBRAZIONE del X annuale della Vittoria

L'ing. Fabio Someda, Presidente della Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti, comunica la seguente circolare del Direttorio Nazionale della Associazione:

« Il Direttorio Nazionale ha deliberato di celebrale il decimo annuale della Vittoria con una adunata a Roma delle bandiere e delle rappresentanze Federali e Sezionali dell'Associazione.

La iniziativa ha avuto l'approvazione del Duce che ne ha dato notizia al Gran Consiglio del P. N. F.

Riservandoci di comunicare al più presto le condizioni di viaggio, le esatte modalità della partecipazione degli organi dipendenti o il programma delle cerimonie, invitiamo i dirigenti Federali ad iniziare immediatamente il lavoro di organizzazione in guisa che la manifestazione abbia a riuscire una solenne ed imponente dimostrazione di fede, di forza e di disciplina.

Nella storica ricorrenza tutte le bandiere della Associazione debbono garrire al sole di Roma, espressione e simbolo della immutabile fedeltà dei Combattenti agli ideali della Patria, della loro profonda devozione al Re Vittorioso, del loro immenso affetto al Duce e della loro unanime, perfetta adesione al Regime Fascista.

I dirigenti federali ispirino, perciò la loro opera a questi criteri, che rispondono esattamente allo spirito della Associazione ».

## Pesca pro Tempio - Ossario
### VII Elenco dei doni ed offerte

Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, portasigarette in argento — Associazione « Scuola e Famiglia », un servizio da caffè — Società Veneta Ferrovie Secondarie Udine, un vaso portafiori — Ida e rag. Silvio Moro, Udine, portabiglietti — comm. ing. Gio. Batta Cantarutti, un airone imbalsamato — Maria Volpi Ghirardini Feruglio, una burattiera — Linda Salvo in Sbruglio, un piatto artistico — Latteria Sociale di Orzano, una pezza di formaggio — Latteria Sociale di Sarone, idem — Elisa Zanini nob. Caratti, un quadro — Ditta Paolo Morassutti, Udine, 98 oggetti diversi — Emilio Tommasoni, L. 100 — co. Chiodi Romano, 20 — Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco, 50 — Enrico Varisco Ferrero, 50 — Famiglia Carlini, 50 — Rizzardi Elisa ved. Cassutti, 20 — Ferriere ed Acciaierie, 100 — Ida Pecile di Fagagna, 100.

Sig. Erminia D'Este, servizio pesce e servizio gelati — Zanetti Noemi, 15 — Adalgisa d'Este Modonutti, servizio per dolci — avv. Vittorino Gomirato, quadro riproduzione della Cena con cornice.

## Il Congresso della Filologica
### SI INIZIA QUESTA SERA

Fervono attivamente i preparativi per il IX Congresso della Filologica, al quale hanno già mandato l'adesione le più alte autorità della provincia di Udine e Gorizia. Moltissime, e più assai di tutti i precedenti congressi, sono giunte da ogni parte del Friuli le adesioni di soci e di non soci. Quest'anno dunque la sagra della Filologica nell'eroica città di Cervignano ed in Aquileia madre, dimostrerà ancor più come essa sia veramente anche la Sagra della furlania, dall'Isonzo al Tagliamento.

Si rinnova quindi la preghiera a chi intende partecipare al Congresso di non attendere l'ultimo momento per mandare l'adesione, ma la mandi immediatamente, per non restare senza mezzi di trasporto e senza pranzo al Congresso. E assieme all'adesione mandi pure, se vuole approfittarne, la prenotazione per le autocorriere.

Le quali partiranno dal piazzale della Stazione ferroviaria di Udine alle 9.5 precisissime, porteranno i Congressisti a Cervignano, quindi ad Aquileia; il ritorno si effettuerà verso le 18, per la prima autocorriera, e verso le 23, per la seconda. La spesa individuale di andata e ritorno per l'intero percorso è di L. 15.

La quota del « gustâ in compagnie » è pure di L. 15.

## Dopolavoro Ferroviario
### GITA A TORINO

Il Dopolavoro Ferroviario di Udine indice ed organizza per i giorni 14, 15 e 16 del corrente mese una gita di istruzione per Torino, con visita a quella Esposizione che si chiude il 4 novembre p. v. nonchè ai principali monumenti, musei e gallerie d'arte della città. La gita, cui possono prendere parte anche i ferrovieri dopolavoristi e famiglie di altre Sezioni, importa prevedibilmente una spesa complessiva individuale di L. 100.

Per il viaggio, così di andata che di ritorno, ciascun partecipante dovrà unicamente avvalersi di proprie concessioni di servizio

La partenza avrà luogo da Udine col treno 509 (ore 20.20) del giorno 13 ottobre: il ritorno col treno 504 del 17 detto.

Le iscrizioni, che si chiuderanno improrogabilmente la sera del 10 corrente, si ricevono presso la Segreteria della Sezione Ferrovieri Fascisti di Udine, e dovranno essere accompagnate da lire 30 per ogni inscritto, da computarsi in conto alloggio per le necessarie prenotazioni.

### CINEMATOGRAFO

Con domenica prossima saranno riprese le rappresentazioni cinematografiche che si susseguiranno tutte le domeniche dalle ore 15.30 alle 20.30.

Domenica 7 corrente sarà proiettato il film: « Il carnevale di Nizza », protagonisti Louise Lagrange e Nita Naldi. Seguirà una scena comica.

## Ricreatorio popolare "Carlo Facci,,

Diamo l'Orario-Programma fissato per domenica 7 ottobre corrente:

Ore 14.30: Riapertura del Ricreatorio Iscrizioni.

Ore 17: Parole di circostanza del Direttore del Ricreatorio Primo trattenimento cinematografico.

## Nuovi prezzi del pane

Il Podestà ha pubblicato la seguente ordinanza:

A partire dal giorno 7 corrente i prezzi di vendita al minuto del pane confezionato con farina comune sono fissati come appresso:

Forme di grammi 500 al Kg. L. 1.85 — Forme di grammi 250 al chilogramma L. 1.95.

E' fatto obbligo ai fornai e rivenditori di tenersi provvisti di tali tipi di pane ad ogni richiesta del pubblico.

La forma deve essere a filone allungato e non è consentito un grado di umidità superiore al 35 per cento per le forme da grammi 500 ed al 30 per cento per le forme di grammi 250.

La presente ordinanza annulla tutte le altre emesse precedentemente.

I contravventori verranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a norma delle Leggi e Regolamenti in vigore.

La esecuzione è devoluta agli Ufficiali ed Agenti della forza pubblica ed alle speciali squadre di vigilanza.

## Scuola serale di Stenografia

A tutto il 10 corrente sono aperte le iscrizioni alla Scuola serale di stenografia (sistema Gabelsberger-Noë) che sarà tenuta presso il locale R. Istituto Tecnico.

La tassa di iscrizione è di L. 20.

Le lezioni si terranno nel suddetto Istituto Tecnico e avranno inizio il 10 ottobre per il primo Corso e l' 11 ottobre per il secondo corso, alle ore 20.15.

Le iscrizioni si ricevono presso il Regio Istituto Tecnico, dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti.

## La gita a Parigi di ottobre

Ricordiamo che il giorno 15 prossimo si chiudono le iscrizioni alla Gita a Parigi che si svolgerà nei giorni dal 18 al 24 indetta dall' Ufficio di Verona dell' Istituto Nazionale Organizzazione Turistiche con sede in via Francesco Crispi, 12, Verona.

Chi intenda parteciparvi è ancora in tempo a farlo anche se non è munito di passaporto, telegrafando all' indirizzo: « Inot - Verona ».

La quota di partecipazione comprendente ogni spesa di viaggi, soggiorni, escursioni ecc., è di L. 850.

Per raggiungere Torino, luogo di adunata della comitiva i partecipanti godranno della riduzione ferroviaria del 50 per cento sia per l'andata che per il ritorno.

## Nel Sindacato provinciale Belle Arti

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

A coprire la carica di Fiduciario Provinciale del Sindacato Regionale Belle Arti è stato nominato il Prof. Cav. Gaspare Cavallero, insegnante da molti anni nella R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » della nostra città.

## Udinese condannata per sevizie
### e maltrattamenti ai propri figli

Per direttissima al Tribunale penale di Savona si è discusso il processo contro i coniugi Vincenzo Di Calzo, di 27, da San Ferdinando di Puglia e Maria Angelini di 35 anni, da Udine, che erano stati arrestati l'altro ieri perchè accusati di maltrattamenti e sevizie in danno dei propri figli, Elda, di 8 anni, e Gina, di 6.

Gli imputati hanno mantenuto un contegno cinico. Il Tribunale ha condannato il Di Calzo a un anno di reclusione e sua moglie a un anno e due mesi della stessa pena.

## Consorzio Antitubercolare
### ELENCHI DEI MEDICI PER LA CURA DOMICILIARE

Il Presidente del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine comm. Bianco ha diramato ai signori Medici la seguente circolare:

« L'art. 7 del R. D. L. 27 ottobre 1927 n. 2055 che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, contempla, fra le prestazioni sussidiarie, la cura a domicilio.

L'art 18 del Regolamento 7 giugno 1928 N. 1343 demanda ad una speciale Commissione, presieduta dal Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare, la formazione di un elenco provinciale dei medici abilitati alla cura domiciliare dei tubercolotici assicurati

Detta Commissione, in apposita adunanza, ha stabilito di subordinare la inscrizione dei medici, (che ne faranno domanda), nel predetto elenco alla condizione che gli aspiranti comprovino il possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) di aver frequentato regolarmente corsi speciali di tisiatria presso pubblici istituti scientifici;

b) di aver compiuto un conveniente tirocinio presso istituti specializzati per la cura della tubercolosi, i quali tubercolosari, sanatori, reparti speciali ospedalieri, pubblici dispensari antitubercolari;

c) di avere un esercizio professionale nell'assistenza e cura di tubercolosi per il periodo di almeno due anni.

Il giudizio sulla ammissibilità e sul valore dei titoli è riservato alla Commissione.

Gli aspiranti dovranno nella loro domanda indicare il numero della propria tessera di inscrizione al Sindacato medico fascista della Provincia per l'anno 1928.

Invito pertanto la S. V. Ill.ma a voler presentare, ove lo creda, domanda di inscrizione nel predetto elenco entro 30 giorni dalla data del presente avviso, facendola pervenire al Consorzio Provinciale Antitubercolare presso l'Amministrazione della Provincia (Via Patriarcato N. 3).

La domanda, in carta libera, dovrà essere corredata dei titoli, pubblicazioni e domande scientifiche (a stampa o dattilografati) in base alle quali la iscrizione viene richiesta ».



## Il programma della Gara sociale
### al Tiro a Segno (13-14 ottobre)

Diamo il programma della Gara Sociale che si svolgerà nel campo di Tiro di Viale Venezia nei giorni di sabato 13 e domenica 14 ottobre 1928 (VI) dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30:

Cat. I. — Campionato Fucile — Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno Nazionale, a tutti i signori Ufficiali e Sottufficiali del Regio Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N. — Arma: fucile mod. 1891 — Cartuccia frangibile Magistri — Distanza m. 200 — Serie: Una serie di 30 colpi, da spararsi in tre riprese di 10 colpi ciascuna una per ogni posizione regolamentare (in piedi, in ginocchio, e a terra) — Classifica: La somma dei punti delle tre riprese — Graduatoria: Sulla ripresa in piedi, indi su quella in ginocchio; a parità, la sorte — Tassa: L. 20, munizioni escluse — Premi: con relativo diploma per ogni dieci concorrenti: medaglia d'oro; medaglia d'argento grande; medaglia d'argento media; medaglia d'argento piccola; medaglia d'argento piccola.

Cat. II. — Juniori — Libera a tutti i soci iscritti nella Società di Udine che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo che, in precedenti gare di Tiro a Segno, non abbiano conseguito medaglie d'oro o premi equivalenti — Arma, cartuccia, distanza, bersaglio, come alla categoria prima — Serie: Serie unica di 18 colpi, da spararsi in tre riprese di 6 colpi ciascuna, una in piedi, una in ginocchio e una a terra — Premi: per ogni quindici concorrenti: medaglia d'oro; medaglia d'argento grande; medaglia d'argento media; medaglia d'argento piccola; medaglia d'argento piccola; medaglia di bronzo; medaglia di bronzo; medaglia di bronzo.

Cat. III. — Antonio Cotterli — In memoria del compianto tiratore Antonio Cotterli — Nella prima premiazione si disputerà uno dei due fucili da Lui donati alla Società — Libera a tutti i soci iscritti in una Società di Tiro a Segno Nazionale, ai signori Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della Regia Aeronautica e della M. V. S. N. — Arma, cartuccia, distanza, come alla categoria prima — Posizione: Libera regolamentare — Classifica: Sul risultato delle 10 migliori serie — Graduatoria: Sulla somma delle altre migliori serie a gruppi di cinque; a parità, la sorte — Tassa L. 2 per ogni serie — Iscrizione e libretto con 50 serie L. 5 - Libretti supplettivi da 25 serie L. 3. — Premi per la prima premiazione: 1. Fucile modello 1891 dono del compianto consocio Antonio Cotterli L. 150 e diploma; 2. L. 250; 3. L. 150; 4. L. 100; 5. L. 80; 6. L. 50. — Per la seconda premiazione: Medaglia d'oro per il migliore risultato della cinquantesima serie, graduatoria sul punto migliore, indi sull'altro, a parità, la sorte

Cat. IV. — Campionato Pistola — Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno Nazionale, a tutti i signori Ufficiali e Sottufficiali del Regio Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N. — Arma: Pistola di ordinanza Glisenti o Beretta in uso nel R. Esercito — Distanza metri 50 — Serie: Una serie di 30 colpi, da spararsi in 3 riprese di 10 colpi ciascuna — Classifica: la somma dei punti ottenuti nelle 3 riprese — Graduatoria: sui punti minimi a partire dallo zero, indi la sorte — Tassa d'iscrizione L. 25 — Premi con relativo diploma, per ogni gruppo di 10 concorrenti: medaglia d'oro; medaglia di argento grande; medaglia d' argento media; medaglia d' argento piccola; medaglia d'argento piccola.

Cat. V. — Ripetibili Pistola — Libera a tutti i soci iscritti in una Società di Tiro a Segno Nazionale, ai signori Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N. — Arma, bersaglio e distanza come alla categoria precedente — Serie di tre colpi ripetibili a volontà (minimo 30 serie) — Graduatoria: Le altre serie sparate a gruppi di 5, a parità, la sorte — Tassa: iscrizione e libretto con 50 serie lire 10; libretti supplettivi di 25 serie lire 3 — Premiazione: primo il 25 per cento sulle entrature; secondo il 20 per cento sulle entrature; terzo il 15 per cento sulle entrature; quarto il 10 per cento sulle entrature.

Tram elettrico dalla stazione ferroviaria o da porta Gemona fino al Campo di Tiro.

## Festeggiamenti a Cussignacco

Domani, a Cussignacco, nella ricorrenza della tradizionale festa del Rosario, oltre alle solennità ecclesiastiche, saranno inaugurati due pregevoli ed artistici stendardi religiosi offerti con lodevole atto dalle maestranze della Ditta Luigi Spezzotti.

Interverrà la distinta Banda musicale di Lavariano diretta dal maestro Bernardis, nella nuova formazione di cinquantacinque esecutori.

Dalle ore 19 alle 22 seguirà il concerto col seguente programma:

M. Orsini: Marcia Eroica — G. Verdi: Coro dei Lombardi — G. Verdi: Sunto dell'atto secondo del « Rigoletto » — Bizet: Gran fantasia della « Carmen » — Flotow: Sinfonia Marta — Villotte Friulane.

Fra gli intervalli del concerto saranno eseguite delle interessantissime proiezioni all'aperto dell'Istituto Nazionale « Luce », gentilmente concesse per interessamento dell'autorità politica del paese.

***

Anche a Feletto, domani, domenica, avrà luogo l'annuale sagra e fra gli altri festeggiamenti, vi sarà una grande festa da ballo, con l'orchestra, jazz-band, Ciriani.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciato di manzo o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

## I lavori del Consiglio Scolastico della Venezia Giulia e di Zara

Il nuovo Consiglio scolastico della Venezia Giulia e di Zara, nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione per il biennio 1928-29, si è riunito il 1.o corrente mese in una sala del Provveditorato agli Studi, per iniziare i suoi lavori. Il R. Provveditore agli Studi commendator Mondino assunta la presidenza ha commemorato il compianto prof. Mario Bianchi, già membro del Consiglio Scolastico, deceduto nel giugno scorso, rilevandone l'attività e i meriti. Ha quindi porto il saluto ai membri del Consiglio, congratulandosi con i confermati e dando il benvenuto ai nuovi.

Ha quindi prospettato in rapida sintesi la situazione attuale delle scuole e data notizia del movimento del personale insegnante per il nuovo anno, che si riassume come segue:

Domande di trasferimento N. 881 delle quali 10 pervenute oltre il termine utile;

Trasferimenti concessi nelle scuole della Regione: a) per domanda N. 188 b) per il servizio dell'O. N. B. A. n. 9 c) d'ufficio n. 25. Trasferimenti nelle scuole di altre Regioni: a) per domanda n. 51; b) d'ufficio n. 46.

Assegnazioni definitive di sede ad insegnanti trasferiti durante l'anno 1927-28 n. 20.

Assegnazioni definitive di sede a vincitori del concorso magistrale n. 152.

Conclude augurandosi che il nuovo Consiglio porti valida collaborazione all'Amministrazione scolastica, nell'interesse della scuola al confine.

Il Preside prof. Paolero a nome degli altri membri ringrazia il Presidente del saluto e delle comunicazioni.

Il Consiglio quindi esamina le proposte presentate per la soppressione di 24 posti d'insegnante nelle località con personale esuberante, e per l'istituzione di 85 nuove scuole, approvandole.

Esamina i trasferimenti d'ufficio di 25 insegnanti elementari, dando per tutti parere favorevole.

Ratifica infine l'approvazione e deliberazione di Comuni autonomi, date dal R. Provveditore con i poteri del Consiglio scolastico.

Prima di togliere la seduta il R. Provveditore riferisce al Consiglio sugli studi per la riforma dei corsi integrativi in corsi di avviamento professionale e sulle norme riguardanti l'insegnamento della religione nella scuola.

## Contributi del Comune

Il Podestà on. gr. uff. co. di Caporiacco, con proprie deliberazioni ha disposto per un contributo straordinario di L. 4 mila a favore della Associazione Sportiva Udinese (sezione calcio) di L. 1100 quale concorso straordinario alla mostra dei cimeli dannunziani.

## Uno studente disgraziato

Nel pomeriggio di ieri lo studente Loris Ferrara di Domenico di anni 15 e abitante in via Grazzano intrattenendosi con altri amici nel ricreatorio di via Tiberio Deciani, cadde accidentalmente fratturandosi la clavicola sinistra.

Fu accompagnato all'Ospedale e medicato e dichiarato guaribile in venti giorni.

## Una messa in memoria del tenente aviatore Rodella

Ieri mattina alle 10.30 è stata celebrata in Duomo una solenne Messa di suffragio in memoria del tenente pilota aviatore Piero Rodella morto un mese fa in seguito all'annunciato accidente aviatorio.

Alla sacra funzione intervennero i genitori del compianto ufficiale, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco accompagnato dal segretario particolare cap. Bonanni, tutti gli ufficiali e sottufficiali dell'Aeroporto, con a capo il comandante ten. colonn. cav. Fougier, la madrina dell'Aeroporto, co. Elisa di Puppi e la delegata provinciale dei Fasci Femminili M. T. Pischiutta.

Tutti i Corpi del Presidio erano rappresentati da ufficiali superiori e inferiori.

Le navate del tempio erano severamente parate a lutto e in quella centrale era stato eretto il catafalco.

La messa fu celebrata dall'Arciprete della Metropolitana, mons. Mauro, con accompagnamento di esecuzioni corali dirette dal maestro don Pigani che sedeva all'organo.

## Un borseggio in treno

L'altro ieri giunse a Udine da Casarsa il signor Vincenzo Frari. Appena smontato dal treno e uscito dalla stazione, egli si accorse che durante il tragitto un ignoto borseggiatore lo aveva alleggerito del portafogli contenente 2600 lire. Ritornato a Casarsa, denunciò il furto ai Carabinieri.

# ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI

## Una sana commedia italiana

E' quella di Sabatino Lopez, « La Signora Rosa », che la bravura di traduttore di Carlo Micheluzzi ha assicurato al teatro venziano. Ed ha avuto quel caldo successo che era da aspettarsi anche da noi, con tre chiamate al primo atto, quattro al secondo e tre al terzo ed applausi a scena aperta, fra gli altri nella bella scena centrale dell'atto secondo.

Era serata d'onore di Margherita Seglin e di Carlo Micheluzzi, i quali si prodigarono con le più scaltrite risorse della loro indiscussa e piacevole bravura interpretativa e riscossero ammirazione generale. Gli applausi raddoppiarono, quando comparvero sul palcoscenico un grande cestino di fiori della Direzione del Teatro, una fine scatoletta settecentesca del Capocomico ed una artistica maiolica italiana per fiori, inviati in dono alla signora Seglin.

Sempre comico e vario (ma d'una comicità grigia e meschino di toni, tersera, quale era voluta dalla parte) il Cavalieri. Una delle più umili parti era affidata a Gianfranco Giachetti, che, con encomiabile dedizione e devota umiltà si era posto quasi nell'ombra accanto ai suoi più giovani compagni. Al piccolo personaggio di « Vaporeto », vecchio cameriere, egli diede un rilievo discreto e gustoso, creando una macchietta inimitabile e differenziando in modo miracoloso questa interpretazione da una simile di vecchio cameriere acciaccato, quella di « Papussa » in « Un baso » dell'altra sera.

Tutta l'edizione odierna della « Siora Rosa » portava il segno della più meticolosa cura e della più scrupolosa ricerca degli effetti d'assieme.

Per registrare il pieno successo della opera e per annotare i fatti più salienti di cronaca, le poche linee scritte possono bastare. Ora dovrei accingermi all'esame critico del lavoro; e il desiderio che ne ho è forte, perchè la commedia mi è piaciuta; ma assillato dal tempo (una volta tanto lo spazio non mi mancherebbe) sono costretto a far co sa che non è in quelle benedette consuetudini giornalistiche: mi trovo cioè nel caso di dover rimandare a domani la critica di una novità importante. Ma sapete però che è curiosa la tirannica moda dei giornali d'Italia? Altrove il critico prende tempo e scodella le sue osservazioni più o meno sensate con qualche giorno di respiro, dopo maturi pensamenti; ed il pubblico non se ne lamenta. Perciò per il bene che mi portate, amabili miei tre lettori, permettetemi di mandare ad altro giorno un esame meno affrettato (e speriamo un po' sensato) della commedia di Sabatino Lopez.

Stasera ci sarà serata di gala per lo scoprimento d'una lapide in memoria di Ferrucci Benini; lo spettacolo è in onore di Gianfranco Giachetti, che rappresenterà « Serenissima » di Giacinto Gallina, sostenendo la parte famosa del « Nobilomo Vidal ». Seguirà la farsa « Nobilomo Vidal ». Seguirà la farsa di A. Colorno: « Maridemo la suocera ». Le ragioni che hanno suggerito la scelta dei due lavori sono dette nell'articolo « In memoria di Ferruccio Benini ». Lo scopo ideale della lapide e della commemorazione sarà illustrato da un breve discorso che Gianfranco Giachetti premetterà allo spettacolo.

Domani in mattinata si replicano « I Balconi sul Canalazzo » di Alfredo Testoni. La recita serale delle 21 sarà purtroppo quella d'addio.

*GALESO.*

## La Compagnia di Operette "Cappelli - Trucchi,,

La lunedì prossimo agirà in questo Teatro « Puccini » la grande Compagnia italiana di Operette e Riviste Cappelli-Trucchi, diretta dal notissimo e esilarante comico cav. Oreste Trucchi. La Compagnia, di cui fanno parte eletti artisti sotto la provetta direzione del concertatore e direttore di orchestra maestro Vittorio Palma, è dotata di un ricchissimo repertorio di attraenti operette tra cui:

La Principessa del Circo, tre atti di Grunwald e Brammer, musica di E. Kalmann — Paganini, tre atti di Jembach e musica di F. Lehar — Frasquita, tre atti di Vilner e Keicher, musica di F. Lehar — Maritza, op. di Grunwald e Brammer, musica di E. Kalmann — Manovre d'autunno, tre atti di Grunwald, musica di E. Kalmann — Eva, di F. Lehar — Baiadera di Kalmann — Conte, di Lehar.

Sarà pure data la novissima operetta « Addio Mimì », tre atti di Petcher, musica di R. Benatskj.

*I LUMI DELLA RIBALTA*

## In memoria di Ferruccio Benini

Questa sera, con un breve discorso di Gianfranco Giachetti e con semplice rito, si scoprirà nell'atrio del Teatro Puccini un ricordo marmoreo alla memoria del più fine attore che forse abbiano avute le scene veneziane: Ferruccio Benini.

Il ricordo marmoreo, ideato e ordinato dal signor Italo Baratta, che ne sostiene le spese, consiste in una lapide di gialletto di Verona e reca a bei caratteri d'oro un' epigrafe dettata dal poeta concittadino Emilio Girardini.

Lo scoprimento della lapide avviene colla presenza della più grande Compagnia Veneziana, nella quale attori che s'onorano d'aver avuto lo Scomparso a maestro, ne seguono devotamente le orme, ne continuano la bella scuola, ne mantengono vivo nelle platee di tutta la Penisola il ricordo.

Ferruccio Benini nacque a Genova da padre bolognese nel 1854; morì l'ultimo giorno di febbraio del 1916, tornando da teatro, dove aveva recitato un'allegra farsa: « Maridemo la suocera ».

Triste è pensare come l'arte scenica, che ha appassionato le folle, che ha mosso il pianto ed il riso, che ha creato ai lumi sfolgoranti della ribalta il miracolo sempre divino di mille aspetti d'arte, debba morire con l'interprete stesso e impallidirsi a poco a poco nella memoria degli ultimi spettatori. Tanto più quindi ci lega il dovere di tener desta questa memoria e di conservare gelosamente l'ammirazione per i grandi animatori.

Avevo promesso alcune linee su Ferruccio Benini. Ora mi manca la lena di farlo; sento che sono impari al compito che mi sono addossato; sento che sarei fuori tono. Fresco della lettura d'un magnifico articolo del compianto Cesare Levi, già pubblicato sulla « Nuova Antologia » ed ora raccolto in un volume intitolato « Profili di Attori », non mi farò scrupolo (e compio un atto di modestia e di onestà) di riportarvene alcuni dei brani più significativi.

* * *

« Quel piccolo uomo dagli occhietti grigi, rotondi, mobilissimi, aveva una grande anima d'artista... Come la sua persona fisica, anche la sua arte era piccola, sottile, delicata: ciò che vi mancava in magniloquenza e sonorità vi guadagnava in profondità e, per così dire, in « intimità »: l'arte del Benini era l'arte del colorire, del dar valore ad una parola..., l'arte delle pause soprattutto. Niuno meglio di Ferruccio Benini sapeva quale sia il valore di una pausa per l'effetto commotivo sul pubblico...

« Appena egli entrava in iscena, ad esempio nel prim'atto di « Mia fia » o nel primo di « Serenissima », correndo con quei suoi passettini da uomo piccolo, gesticolando vivacissimo, un'ondata di serena gaiezza si diffondeva per la sala... Non appena Benini era in iscena, la commedia acquistava vita e calore, prendeva nuovo slancio, e da quel momento il pubblico era conquistato dalla recitazione dell'attore a tal punto, che tutto il resto scompariva: ogni impressione di stanchezza o di noia era cacciata, ogni disattenzione impossibile: pressochè abolito ogni criterio per ogni giudizio critico ».

(E qui lo studio di Cesare Levi s'addentra nell'esame delle infinite e varie interpretazioni di Benini, dal « Nobilomo Vidal » di « Serenissima » a « Micèl » de « La famegia del sàntolo », da « Momolo » di « Teleri veri » a « Beneto » di « Fora del mondo ». E con queste belle parole si chiude l'articolo):

« E così, infaticabile, per tanti anni, il Benini portò da un capo all'altro d'Italia la sua Compagnia, recitando ogni sera con la stessa vivacità, con lo stesso entusiasmo...

« E recitò sino ai sessant'anni, senza concedersi mai una sera di riposo, con fervore giovanile.

« Ma a quest' età avvenne in lui qualcosa che egli stesso non sapeva definire: si sentiva malato: male al cuore: una lesione all'aorta: così la definivano i medici...

« Volle recitare ancora: almeno sino alla fine del carnevale di quell' anno: poi si sarebbe riposato. Ma non resse. L'ultimo giorno di febbraio del 1916, pochi momenti dopo ritornato a casa dal teatro — aveva recitato per l'ultima, al « Cines » di Roma, un'allegra farsa: « Maridemo la suocera », e ancor non s'era spenta l'eco delle risate... — incominciò a versar sangue dalla bocca, e dopo pochi minuti era morto: fra le braccia della moglie e della sorella che adorava.

« Ed in quel giorno scomparivano con lui per sempre dalla scena italiana le più belle figure delle commedie di Gallina: « Beneto », « Micèl », il « Nobilomo Vidal ».

* * *

Questa sera, per opera della magia affettuosa di Giachetti e dei suoi valorosi compagni, l'ombra di Ferruccio Benini tornerà fra noi; e noi sentiremo proprio quella « Serenissima » di Giacinto Gallina, che conobbe la più magistrale delle interpretazioni beniniane, e quella farsa « Maridemo la suocera », che fu l'ultimo riso e l'ultima fatica dell'animatore.

Fra le risate e i battimani volgeremo un pensiero d'omaggio riconoscente alla grande memoria.

*GALESO.*

### PER LA COLTURA POPOLARE

## Concorso per una novella fra i dopolavoristi

Allo scopo di cimentare i dopolavoristi alla produzione letteraria, sia pur modesta, l'Opera Nazionale Dopolavoro prese, lo scorso anno, l'iniziativa — la prima del genere attuata nel Regno — di bandire un Concorso a carattere nazionale tra dopolavoristi per una novella.

Il Concorso ebbe un esito notevole: ben cinquanta furono le novelle presentate e di esse, quattordici vennero giudicate meritevoli di essere raccolte in uno speciale volumetto, che fu edito a cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro ed intitolato « SPIGHE ».

Il Concorso, come fu avvertito nella prefazione che precede il volumetto, non ebbe delle pretese letterarie, ma è veramente significativo che tanti lavoratori abbiano voluto — nelle ore libere di lavoro — raccogliersi nel proprio spirito e descrivere, con spontaneità e con sentimento, stati d'animo personalmente vissuti o fatti e momenti esteriori da essi osservati. Fatto certo che l'esito della prima iniziativa servì di sprone e di incoraggiamento a molti dopolavoristi di buona volontà, che avevano disposizione ed attitudine per la novella, l'Opera Nazionale ha deciso di rinnovare l'esperimento bandendo un secondo Concorso.

* * *

Ai lavoratori italiani il compito di assecondare con entusiasmo questa iniziativa che, oltre tutto, deve considerarsi come un atto di fede, sia nell' ingegno, sia nelle sane virtù morali, patriottiche e civili del popolo italiano.

### BANDO-REGOLAMENTO

L'O. N. D. bandisce un secondo concorso per una novella.

Il Concorso è libero a tutti gli associati all'O. N. D.

La novella dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

1) Essere inedita.
2) Trattare un argomento popolare.
3) Essere scritta in lingua italiana.
4) Non superare le otto pagine dattilografate, formato protocollo.
5) Essere dattilografata o scritta in modo ben chiaro.

Tutti coloro i quali intendono prendere parte al Concorso dovranno osservare le seguenti norme:

a) inviare i manoscritti alla Direzione dell'O. N. D., Ufficio Cultura Popolare, in via in Lucina, 17, Roma, non più tardi del 31 dicembre;

b) firmare la novella col nome, cognome, mestiere, indirizzo dell'autore e numero della tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

La Giuria è composta: comm. Simone Cacciola, presidente — comm. Acuzio Sacconi — prof. Grabher — Federico Misasi — prof.a Noemi Baratella, segretaria.

Il verdetto della Giuria è inappellabile I manoscritti non si restituiscono. La Giuria assegna i seguenti premi:

Al primo L. 500 — Al secondo L. 300 — Al terzo L. 200 e L. 300 da distribuirsi agli operai le novelle dei quali entreranno in graduatoria.

L'O. N. D. curerà la diffusione delle novelle premiate e raccoglierà in un unico volume anche quelle non premiate che la Giuria riterrà degne di pubblicazione.

# Cronaca Sportiva

Nella Palestra dell'Associazione Sportiva Udinese in via dell'Ospedale, questa sera e domani alle ore 20.30 precise si svolgeranno le gare per il Campionato friulano indette da questo Dopolavoro Sportivo, col seguente programma:

**Eliminatorie**

Pesi Mosca: Zucco Attilio-Bellini Alberto.

Pesi Bantam: Cantarutti Bruno-Gregorutti Guido — Baldacci Umberto-Sauriano Savino.

Pesi Piuma: Obuel Otello-Cocennicig Domenico.

Pesi Leggeri: Wirko Vittorino-Moschio ni Daniele

Pesi medi: Bortolotti Giovanni-Cocancig Carlo — Feruglio Ireneo-Ronco Bruno.

**Finali**

Pesi Mosca: Gheller Aleandro, vincente eliminatoria

Bantam: Vincenti eliminatorie.

Piuma: Regis Dialma, vincente eliminatoria.

Leggeri: Rigo Germano, vincente eliminatoria

Welter: Modesti Ausanno-Obuel Galliano

Medi: Vincenti eliminatorie.

Medi-massimi. Cuttini Umberto-Uliana Nino.

Dirigenti i matchs i pugili Morgante e l'istruttore Grj Giuseppe: cronometrista: Pagani Gino; giudici: Fabbro Gino, Trasanna Ettore.

### Società Escursionisti Friulani

**Popolarissima al M. Madlessena**

La Società Escursionisti Friulani avverte che questa sera si chiuderanno le iscrizioni per la gita popolare di domani 7 ottobre.

La partenza avverrà alle ore 6.30, ed il ritorno a Udine alle ore 19.40.

I biglietti, del costo di L. 4, si possono ancora acquistare presso la sede sociale fino alle ore 22 di questa sera, e durante il giorno, presso l'ottico Giacobbi in via Gemona, 15 e al caffè Savio in piazza XX Settembre.

### Arbitro federale

Miani Armando, uno fra i più vecchi arbitri del Friuli e del Veneto, conosciutissimo nel campo sportivo, come ottimo organizzatore, è stato dalla F. I. G. C., dopo due anni di assenza rieletto arbitro federale del gioco del calcio.

Al buon Armando le nostre vivissime congratulazioni.

# Cronaca giudiziaria

### Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Berretta e cav. Ferlan — P. M.: cav. Pacifico. — Cancelliere: Bernardello.

## Una levatrice severamente condannata per pratiche abortive

In seguito ad un procurato aborto, sono comparse ieri in Tribunale tre persone e precisamente la ragazza Rosina Tramontini di anni 23 di Giuseppe di Pordenone, la levatrice pordenonese Maria Longè Mies di anni 46 e Osvaldo Del Mei di anni 29 da S. Vito al Tagliamento. La ragazza all'udienza accusa esplicitamente il Del Mei di averla posseduta durante una gita e di averla poi spinta alle pratiche abortive operate dalla levatrice Longè.

— Anzi — precisa l'imputata — il Del Mei si presentò a me sotto il falso nome di De Biasi. Stringemmo una relazione ma poi seppi che egli era sposato! Mi consigliò di abortire perchè disse che ciò era meglio per me e per lui.

La levatrice non è d'accordo con la Tramontini e nega l'accusa ammettendo solo di averla visitata riscontrando la gravidanza.

In quanto al Del Mei, egli pure nega affermando che con la ragazza non aveva che della semplice amicizia.

Il Tribunale però non crede a questi dinieghi ed emette una severa sentenza condannando la levatrice Maria Longè ad anni 2 e mesi 11 di reclusione, il Del Mei a mesi 19 e la Tramontin a mesi 3 e giorni 10 di detenzione concedendo alla sola Tramontin la sospensione della pena per cinque anni.

Alla difesa c'erano l'avv. Bertacioli per la Tramontin, l'avv. Sartoretti per la Longè e l'avv. Rotella per il Del Mei.

## Un appello di don Trombetta concluso con l'assoluzione

E' comparso ieri in Tribunale don Gio Batta Trombetta fu Giovanni di anni 45 parroco di Ronchis di Latisana appellante alla sentenza del Pretore di Latisana del 22 maggio 1928 con cui fu condannato a giorni uno di arresto e a L. 5 di ammenda con la condizionale e la non iscrizione nel casellario, per avere promosso e organizzato una processione senza la preventiva autorizzazione dell'autorità di P. S.

Don Trombetta spiega in sede di appello che, trattandosi della processione di S. Giuseppe, consuetudine locale e di tradizione fin da tempi remoti, riteneva per certo di essere esente dal preavviso alle autorità.

Di questo parere è anche il Tribunale che assolve il sacerdote perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Zorzi.

## Un furto e una condanna

Domenico Furlan di Vincenzo di anni 18 da Pasian di Prato è imputato di avere commesso un furto insieme a un ragazzo di minore età, in danno del negoziante in articoli fotografici Pietro Falomo di Pordenone. La refurtiva constava di un apparecchio di proiezioni di uno fotografico, di un microscopio e di altri oggetti del valore di 1700 lire. Il furto fu commesso mediante scasso di una finestra, il 28 maggio 1926.

Il Furlan è condannato a un anno, undici mesi e 10 giorni di reclusione e l'altro è assolto per insufficienza di prove.

Dif.: avv. Cavarzerani e Marin.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 5 ottobre 1928

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 749.33 | 753.76 | 749.27 |
| Pressione al mare | 760.29 | 764.56 | 760.07 |
| Temperatura | 13.2 | 17.0 | 15.4 |
| Umidità (0-100) | 98 | 85 | 89 |
| Vento Direzione | N | N | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | mod. |
| Nebulosità (0-10) | 7 | 10 | 8 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 17,0

Temperatura minima: 8,4

Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Vasta area anticiclonica sull' Europa centrale e nord-orientale. Distribuzione ciclonica dal nord-ovest d' Europa alla regione dei Pirenei. Regime di bassa pressione sul Mediterraneo centrale con minimo sul basso Tirreno.

Probabilità: La depressione tirrenica in lento spostamento verso sud-est apporta cielo [illegible]oloso e piogge sul basso Adriatico e sul Jonio. Sul restante d' Italia cielo vario per annuvolamenti intermittenti. Predominano venti intorno nord, piuttosto forti sull'Alto Adriatico, moderati altrove. Temperatura stazionaria, mare agitato nel Tirreno e nel Jonio; alquanto agitato nell'Adriatico.



# Orario ferroviario

### Ferrovie dello Stato

**Udine-Trieste**

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

**Udine-Venezia**

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 8.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

**Udine-Tarvisio**

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

**Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: 4.25 Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.50 — 21.55 (da Grado).

**Gemona - Casarsa**

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

### Società Veneta

**Udine-Cividale**

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 13 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.10 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina, ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

### Tramvia

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.23 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.11

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

### Tramvia del Bût

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.30 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

### Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

*GUIDO MAFFEI. Direttore responsabile*